



MINUTA

Bologna, 23/03/2015

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA-ROMAGNA
Strada Maggiore, 80 - 40125 BOLOGNA
Tel. 051 4298211 Fax 051 4298277
E-mail: dr-ero@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it

Alla Parrocchia di San Patrignano
Via Cerasolo
47853 CORIANO (RN)

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
per le province di Ravenna,
Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini
Via San Vitale, 17
48121 RAVENNA

p.c. alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici dell'Emilia-Romagna
Via Belle Arti, 52
40126 BOLOGNA

p.c. alla C.E.E.R.
Uff. Beni Culturali Ecclesiastici
Via Altabella, 6
40126 BOLOGNA

p.c. al Comune di Coriano
Piazza Mazzini, 15
47853 CORIANO (RN)

Prot. n. 366
Class. 34.07.01 69.13

OGGETTO: CORIANO (RN) – Loc. Ospedaletto – Fabbricato residenziale ed Oratorio

Indirizzo: Via Marzabotto n. 36 angolo Via Mulazzano n. 31.

Foglio 5 particelle A, 66.

Proprietà: Parrocchia di San Patrignano

Verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Con riferimento all'immobile indicato in oggetto, visto il parere di competenza espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini con nota prot. n. 2373 del 17.02.2015, questa Direzione Regionale ritiene che l'immobile medesimo **non presenti** i requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi di seguito esposti.

L'oratorio, benché presumibilmente attestato dalle fonti nel XVI secolo, appare oggi come frutto di un intervento postbellico, che non ne ha alterato l'insolita collocazione ricavata entro il fabbricato residenziale distinto alla particella 66. Il fabbricato residenziale, seppur inserito nel tessuto storico del borgo, non offre alcun elemento architettonico significativo. Altrettanto l'oratorio, che rivela una connotazione morfologica abitativa e non ecclesiale, realizzata con materiali modesti e assolutamente priva di alcuna connotazione storico-formale. Non si ravvedono pertanto motivazioni per addurre ad una tutela agli effetti della normativa di cui al D. Lgs. 42/2004.

Per quanto concerne la conservazione della lapide in facciata e delle due epigrafi in controfacciata, a memoria delle vicende dell'oratorio, si riechiamano i disposti di cui all'art. 50 del succitato D. Lgs. 42/2004 in materia di distacco di beni culturali.

Si rammenta inoltre alla proprietà, in caso di interventi relativi al sottosuolo, quanto previsto dagli artt. 28, 90 e ss. del sopra citato D. Lgs. 42/2004 in materia di tutela archeologica e quanto previsto dagli artt. 95 e 96 del D. Lgs. 163/2006 per quanto concerne la verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Il DIRETTORE REGIONALE
(arch. Carla Di Francesco)

Procedimento a cura di: Dott. Tommaso Castaldi
Dott. Paolo Frabboni - Responsabile Ufficio Verifiche